



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 26/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 25 giugno – venerdì 1° luglio 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "DOPO LA STANGATA DELLE ACCISE, PREZZI ANCORA IN AUMENTO DI 1,5 EUROCENT AL LITRO"

"E' stata la settimana della stangata fiscale sui carburanti: l'aumento delle accise e dell'IVA gravante sulle accise vale, infatti, ben 4,8 eurocent/litro, un aumento che ha fatto sentire il suo effetto un giorno dopo la sua entrata in vigore. Il mercato internazionale, invece, non ha avuto grandi movimentazioni rispetto alle chiusure della settimana precedente: la quotazione del greggio Brent *spot* è ancora diminuita (-1,17 euro/barile, -0,009 euro/litro), in presenza di una sostanziale stabilità del cambio euro/dollaro, mentre vi sono stati limitati e disomogenei movimenti del prezzo dei prodotti *'finiti'* Platt's: per la benzina in misura pari a +0,002 euro/litro, per il gasolio pari a -0,004 euro/litro. I prezzi medi Italia sono aumentati da venerdì 24 giugno di +0,039 euro/litro per la benzina e di +0,033 euro /litro per il gasolio. **Per la benzina, per effetto della manovra fiscale e del prezzo internazionale Platt's, l'aumento avrebbe potuto essere di 5,0 centesimi di euro invece dei 3,9 di effettivo aumento, per il gasolio, invece, di 4,4 centesimi di euro invece dei 3,3 di effettivo aumento.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una tendenza all'aumento dei prezzi dei carburanti: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent sono attestate sui 112 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 30 giugno hanno marcato un incremento di circa 0,7 eurocent/litro per la benzina (gasolio quasi stabile), IVA compresa. Per i prossimi giorni ci si può attendere un incremento medio dei prezzi nell'ordine di 1,5 eurocent."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite dell'1,5 % (-1,17 euro al barile), in presenza una stabilità della valuta comunitaria sul dollaro, attestatosi su 1,44 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina hanno fatto registrare variazioni nell'ordine di +0,039 euro /litro (prodotto che sul mercato Platt's registra un aumento di +0,002 euro/litro con IVA) e di +0,033 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito in ragione di -0,004 euro/litro), a causa dell'aumento delle accise (+0,048 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al non posto per il prezzo della benzina ed all'ottavo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio

euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 25 giugno a venerdì 1° luglio 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 22 giugno a mercoledì 29 giugno 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro stabile (1,4397 rispetto a 1,4292 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è decrementata nella misura di -0,76 euro/barile (-0,25 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 114), attestandosi dai 79,85 euro/barile iniziali al valore finale di 79,09 euro/barile (-0,006 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 24/06/2011-01/07/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	24/06/11	01/07/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	113,87	112,40	-1,47 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4397	1,4425	+0,0028 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	79,09	77,92	-1,17 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano variazioni poco significative ed eterogenee tra i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 24 giugno al 1° luglio 2011 ammontano a +0,002 euro/litro senza IVA (da 0,530 a 0,532 euro/ litro) e per il gasolio a -0,003 euro/litro senza IVA (da 0,568 a 0,565 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposta nel mercato interno una impennata del prezzo della benzina di +0,039 euro/litro e di +0,033 euro/litro di quello del gasolio, a causa dell’aumento del carico fiscale di 0,048 euro/litro per ciascun prodotto. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale sarebbe stato pari pari a -1,1 eurocent/litro per ambedue i prodotti, importo, cioè, che non sarebbe stato scaricato sul prezzo interno: l’aumento delle accise ha, invece, azzerato questo risultato.**

Tav. 2 – Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 25/06/2011 – 01/07/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,530	0,568	1,550	1,439
Fine rilevazione	0,532	0,565	1,589	1,472
Differenza senza IVA	+0,002	-0,003		
Differenza con IVA	+0,002	-0,004	+0,039	+0,033

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione

Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei similari ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 27/06/2011	1,507	1,385	-0,022	-0,027
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,561	1,447	-0,004	-0,003
Prezzo scontato mediamente reperibile	NR (**)	NR (**)	NR (**)	NR (**)

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

(**) NR = dato non rilevato per la settimana in oggetto

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 25 giugno a venerdì 1° luglio 2011 è aumentato per la benzina di +0,039 euro/litro (pari a +2,52 %), e di +0,033 euro/litro (+2,29 % in termini percentuali) per il gasolio.

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 25 giugno al 1° luglio 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 33,34% per la benzina ed al 38,48 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 25 giugno al al

1° luglio 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,93 % per la benzina e del 13,55 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,73 % per la benzina e per il 47,97 % per il gasolio.

Tav. 4 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 25/06/2011-01/07/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,561	100,00%	1,447	100,00%
IVA 20 %	0,260	16,67%	0,241	16,67%
Accisa	0,594	38,06%	0,453	31,31%
Totale imposte	0,854	54,73%	0,694	47,97%
Quotazione Platt's	0,520	33,34%	0,557	38,48%
Ricavo industriale	0,186	11,93%	0,196	13,55%
Prezzo industriale	0,707	45,27%	0,753	52,03%

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 27.06.2011.

Con la benzina a 1,507 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Belgio, Portogallo, Belgio, Irlanda e Regno Unito, e seguita dalla Svezia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,488 euro/litro**; con il gasolio a 1,385 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Irlanda, Svezia, Cechia, Danimarca e Belgio, e seguita da Ungheria e Finlandia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,324 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 20.06.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina (dal nono all'ottavo posto), e migliora di un posto per il gasolio (dal settimo all'ottavo posto).**

Tav. 5 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 27.06.2011 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,667	1	Regno Unito	1,560
2	Olanda	1,624	2	Grecia	1,481
3	Danimarca	1,592	3	Irlanda	1,462

4	Finlandia	1,573	4	Svezia	1,457
5	Belgio	1,556	5	Cechia	1,396
6	Portogallo	1,542	6	Danimarca	1,394
7	Irlanda	1,532	7	Belgio	1,388
8	Regno Unito	1,516	8	Italia	1,385
9	Italia	1,507	9	Ungheria	1,376
10	Svezia	1,488	10	Finlandia	1,375
MEDIA PAESI EURO		1,488	MEDIA PAESI EURO		1,324
MEDIA 27 PAESI		1,472	MEDIA 27 PAESI		1,343

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana restituisce risultati peggiori rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,046 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 20.06.2011 era di 0,040 euro/litro), su 0,035 euro/litro per il gasolio (era 0,031 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (25 giugno 2011 – 1° luglio 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 25/06/2011-01/07/2011

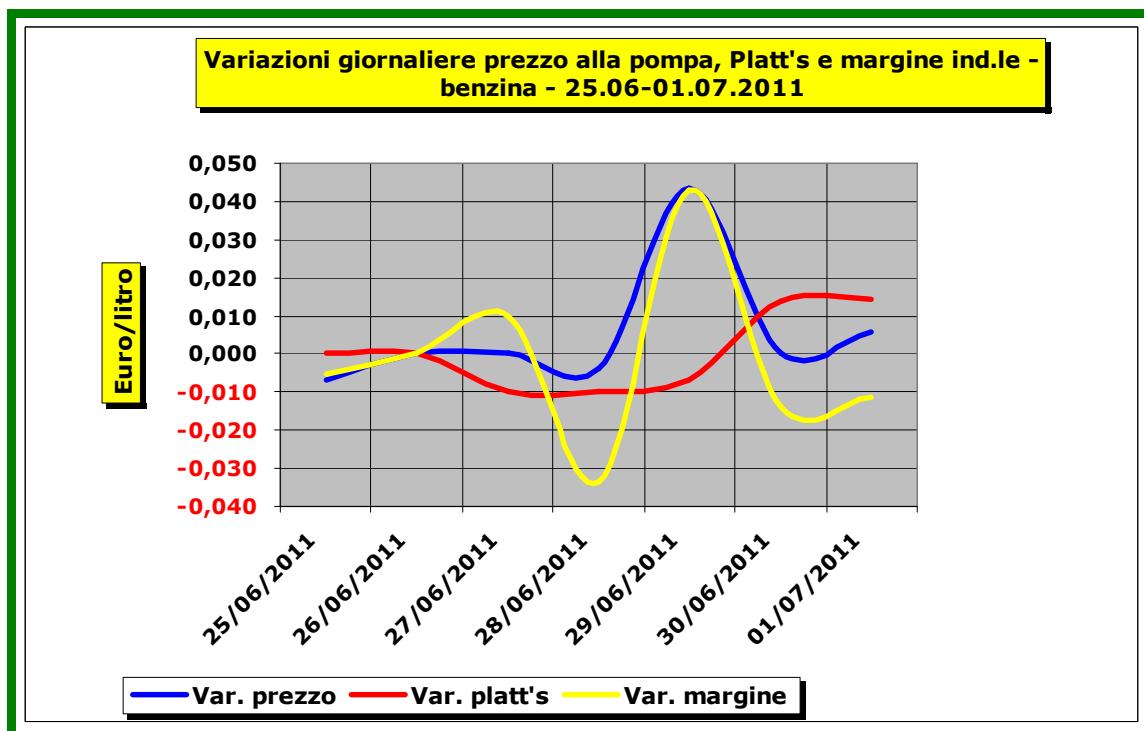
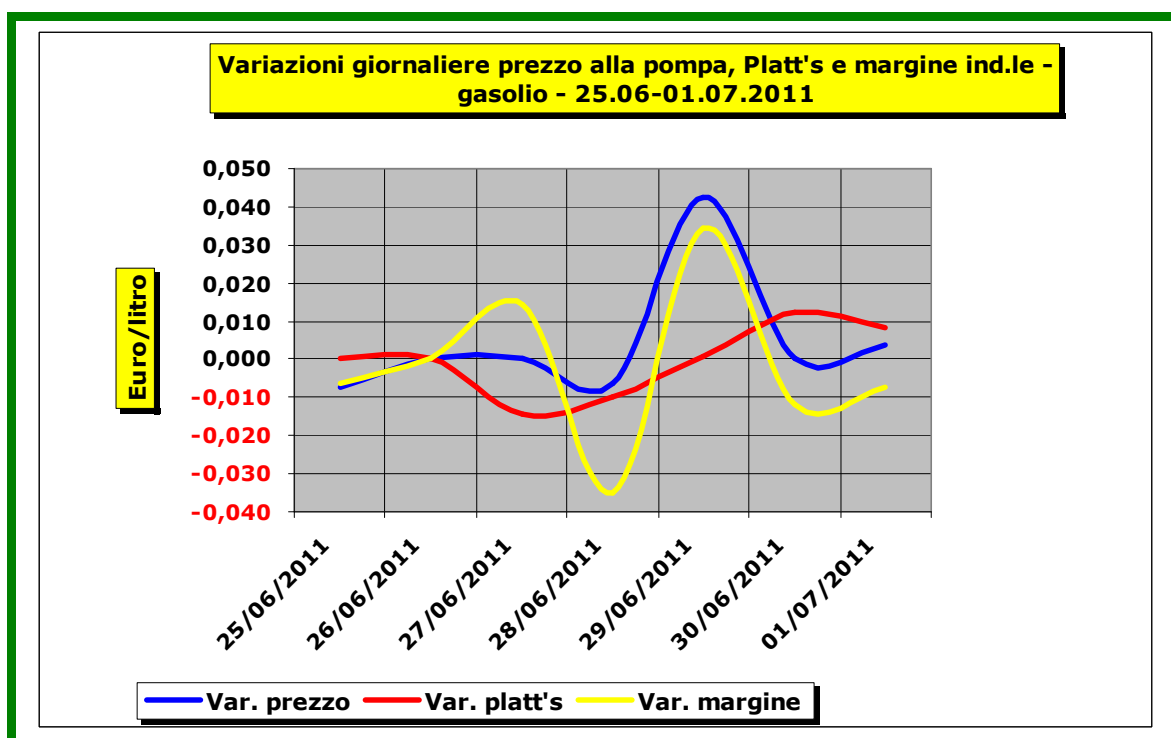


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio - Periodo 25/06/2011-01/07/2011



Premesso che, a far data dal 29 giugno, bisogna "depurare" il prezzo al pubblico dell'importo di 0,048 euro/litro per effetto dell'aumento dell'accisa e della relativa imposta sul valore aggiunto, se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera

avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), potrebbero essersi verificate, per il periodo dal 25 giugno al 1° luglio 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: circostanza che si verifica solo per la benzina, 1,539 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,540 con il metodo della "doppia corda"; mentre per il gasolio i risultati sono eguali, 1,426 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,426 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, non si registra una variazione NÉ IN PIÙ NÉ IN MENO, cioè NÉ A SFAVORE NÉ A FAVORE DEL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "a doppia corda";** la somma delle ultime trentadue settimane, pertanto, rileva che **sussiste ancora un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,7 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 2,8 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 2,0 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 5 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 25/06/2011-01/07/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
25/06/2011	1,543	1,550	1,432	1,439
26/06/2011	1,543	1,550	1,432	1,439
27/06/2011	1,543	1,538	1,432	1,422
28/06/2011	1,540	1,526	1,426	1,410
29/06/2011 (****)	1,535	1,518	1,420	1,411
30/06/2011 (****)	1,535	1,535	1,420	1,425
01/07/2011 (****)	1,541	1,552	1,424	1,435
MEDIA	1,540	1,539	1,426	1,426
DELTA (***) settimana corrente	+0,001		=0,000	
DELTA (***) 31 settimane precedenti	+0,006		+0,028	
SALDO (***) 32 settimane	+0,007		+0,028	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

(****) per le giornate del 29 e 30/06 e del 01/07, il prezzo Italia è stato depurato del valore di 0,048 euro/litro (pari all'aumento dell'accisa intervenuto e dell'IVA sull'accisa), al fine di poter riflettere correttamente l'influenza delle variazioni internazionali sul prezzo interno